

Fonderia Abruzzo 2017

Caucus “Scuola, Università e Ricerca”

SCHEMA INTERVENTO

DI ANNA CIAMMARICONI

(RIC. CONF. IUS 21 “DIRITTO PUBBLICO COMPARATO” - FAC. SC. POL. UNIVERSITÀ DI TERAMO)

- **Premessa:** difficoltà in cui versa attualmente l'attività di ricerca, specie quella di base e umanistica, con ricadute negative in termini di formazione giovanile (neolaureati e post-doc in particolare);

- Riduzione drastica dei fondi erogati dal Miur (il discorso coinvolge assegni di ricerca, borse post-doc, Prin). Qualche dato numerico dal sito MIUR, relativamente ai PRIN (Progetti di ricerca di interesse nazionale): dal 2004 al 2009 c'è stato un bando all'anno; nel biennio 2010-11 un bando per il biennio; in seguito c'è stato il bando per il 2012 e poi *gap* fino al 2015! Quali esiti sul novero di progetti finanziati? Pensando in particolare all'area 12 (giuridica), si può constatare come sia stata fortemente penalizzata: da 63 progetti finanziati nel 2006 si è passati a 46 nel 2007 (dato pressoché bissato nel 2008 con 48 progetti finanziati) per scendere drasticamente a 26 progetti nel 2009, 14 nel biennio 2010-11 fino ad azzerarsi (o quasi) nel 2015.

- In questo scenario complessivo che penalizza, se non addirittura mortifica (e non sempre ragionevolmente), la ricerca umanistica e di base, la Regione cosa ha fatto e come può intervenire, specie al fine di “coltivare” la formazione specialistica dei giovani laureati, PhD e studiosi delle Università abruzzesi?

- Sostegno regionale sul versante dei dottorati di ricerca; convenzione tra UniTe (Fac. Sc. Pol.) e Consiglio per erogazione di borse di ricerca su “fase ascendente e discendente diritto UE”; da ultimo, bando per la concessione di contributi ai sensi art. 40, l.r. 55/2013 per l'anno 2017, di cui risulta beneficiaria anch'è l'Università...etc..Qual è l'impegno ulteriore da chiedere alla Regione?

- **Proposta:** riprendo (e rielaboro, anche sulla scorta di analoghe esperienze regionali) una proposta conclusiva accennata durante i lavori della passata edizione di fonderia Abruzzo (mi riferisco al gruppo dedicato alla riforma costituzionale); proposta nella quale – ove la riforma avesse avuto esito positivo – si esortava la Regione a dotarsi di «strumenti e strutture scientifiche stabili, efficienti e veloci, di un *laboratorio permanente* delle riforme costituzionali e istituzionali, composto da giovani ricercatori delle Università abruzzesi ... [supportati dal contributo] dei più ‘maturi’ colleghi». Al di là dell'esito, a tutti noto, della riforma costituzionale, si può pensare di dotare la Regione di un *laboratorio di ricerca permanente*, che “atinga” ai giovani ricercatori, ai dottori di ricerca e agli studiosi – e che quindi sia in diretto collegamento con le Università abruzzesi – per condurre analisi giuridiche, statistiche, economiche legate al territorio ma che funga anche da stimolo per gli indirizzi politici generali dell'istituzione regionale; una sorta di “permanente e specializzata” fonderia delle idee.

- Un esempio dal quale si potrebbe partire potrebbe essere costituito dall'esperienza di *Eupolis*, Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia, istituito con l.r. 14/2010), attivo dal 2011 (sulla scorta dell'esperienza di enti precedenti: cfr. art. 3, l.r. 14/2010. Informazioni su “mission” e modalità di lavoro possono essere desunte dal sito, al seguente indirizzo: <http://www.eupolis.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=Regione%2FMILayout&cid=1213438726568&pagenome=RGNWrapper>

)